



Ministero dell' Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

CETL06000E

ITS " BUONARROTI" CASERTA

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2020/21							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CETL06000E	istituto tecnico	18,4	43,9	24,6	11,4	1,8	0,0
- Benchmark*							
CASERTA		33,4	37,9	18,3	8,4	1,6	0,4
CAMPANIA		33,2	37,0	20,0	7,6	1,7	0,6
ITALIA		25,0	38,9	24,5	9,3	1,5	0,7

Opportunità	Vincoli
<p>Lo status socio economico e culturale delle famiglie è di livello medio, non ci sono studenti provenienti da famiglie svantaggiate ed è minima l'incidenza di studenti stranieri (3%). La scuola, pur avendo un relativo numero di alunni con bisogni educativi speciali, si è dotata di un PAI che risponde alle loro esigenze, implementando una didattica inclusiva che coinvolge tutti gli studenti e i docenti. La popolazione scolastica in ingresso del "Buonarroti" si colloca per quasi il 70% nelle fasce medie per punteggio di partenza negli Esami di Stato del 1° ciclo di istruzione (7/8).</p>	<p>Negli ultimi anni ha pesato, su alcune famiglie monoreddito, l'improvvisa disoccupazione del capofamiglia, specialmente in merito all'acquisto dei libri. La provenienza degli studenti da un circondario piuttosto vasto, anche se non caratterizzato in generale da distanze notevoli, ha condizionato forme di flessibilità oraria e attività postmeridiane; a causa delle carenze del servizio dei trasporti pubblici, gli studenti si affidano nella stragrande maggioranza a servizi privati che non sempre tengono conto delle varie esigenze scolastiche. Solo quest'anno è stato possibile organizzare in forma sperimentale, un orario scolastico su cinque giorni, riservando il sabato ad attività trasversali, di consolidamento e di arricchimento del curriculum.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.9
	Nord ovest			6.5
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	13.5
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	5.6
		Lombardia		5.6
			BERGAMO	3.5
			BRESCIA	4.7
			COMO	6.4
			CREMONA	5
			LECCO	5.3
			LODI	7.1
			MONZA E DELLA BRIANZA	6.9
			MILANO	5.8
			MANTOVA	6.3
			PAVIA	6.6
			SONDRIO	5.3
			VARESE	5.3
		Piemonte		7.6
			ALESSANDRIA	9.1
			ASTI	5.5
			BIELLA	8
			CUNEO	4.8
			NOVARA	7.9
			TORINO	8.3
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			5.4
		Emilia-Romagna		5.5
			BOLOGNA	4.4
			FORLI' CESENA	5.5
			FERRARA	8.6
			MODENA	6.5
			PIACENZA	5.7
			PARMA	4.8
			RAVENNA	4.5
			REGGIO EMILIA	4
			RIMINI	8
		Friuli-Venezia Giulia		6.1
			GORIZIA	7.6
			PORDENONE	4.5
			TRIESTE	5.7
			UDINE	6.8
		Trentino Alto Adige		3.9
			BOLZANO	2.9
			TRENTO	5
		Veneto		5.6
			BELLUNO	3.9
			PADOVA	5.6
			ROVIGO	8.1
			TREVISO	7
			VENEZIA	6.1
			VICENZA	4.6
			VERONA	4.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.6
		Lazio		9.9
			FROSINONE	14.2
			LATINA	13.5
			RIETI	10.3
			ROMA	9
			VITERBO	10
		Marche		8.6
			ANCONA	11
			ASCOLI PICENO	10.3
			FERMO	5.7
			MACERATA	7.5
			PESARO URBINO	6.7
		Toscana		6.7
			AREZZO	7.4
			FIRENZE	6.1
			GROSSETO	7
			LIVORNO	5.8
			LUCCA	7.8
			MASSA-CARRARA	7
			PISA	6
			PRATO	6.2
			PISTOIA	8.4
			SIENA	7
		Umbria		8.4
			PERUGIA	7.8
			TERNI	10.4
	Sud e Isole			17.5
		Abruzzo		11.2
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	13.5
			PESCARA	12
			TERAMO	9.2
		Basilicata		10.7
			MATERA	10.5
			POTENZA	10.9
		Campania		20
			AVELLINO	14.5
			BENEVENTO	10.5
			CASERTA	18.3
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	17.1
		Calabria		21
			COSENZA	21.4
			CATANZARO	20.6
			CROTONE	28.8
			REGGIO CALABRIA	18.8
			VIBO VALENTIA	17.6
		Molise		12.1
			CAMPOBASSO	11.8
			ISERNIA	13.1
		Puglia		14.8
			BARI	11.8
			BRINDISI	11.8
			BARLETTA	14.1
			FOGGIA	20.7
			LECCE	17.4
			TARANTO	15.3
		Sardegna		14.7
			CAGLIARI	15.8
			NUORO	11.3

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17
			SASSARI	13.4
			SUD SARDEGNA	16
		Sicilia		20
			AGRIGENTO	23.5
			CALTANISSETTA	18.2
			CATANIA	16.1
			ENNA	23.6
			MESSINA	25.9
			PALERMO	19
			RAGUSA	16.5
			SIRACUSA	24.1
			TRAPANI	17.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.8
	Nord ovest			11.1
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	12.5
			LA SPEZIA	9.5
			SAVONA	8.7
		Lombardia		11.9
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.4
			COMO	8.3
			CREMONA	12
			LECCO	8.3
			LODI	12.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	9.1
			MILANO	14.8
			MANTOVA	13
			PAVIA	11.8
			SONDRIO	5.6
			VARESE	8.6
		Piemonte		9.8
			ALESSANDRIA	11.1
			ASTI	11.5
			BIELLA	5.7
			CUNEO	10.5
			NOVARA	10.7
			TORINO	9.8
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.5
			VERCELLI	8.4
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.9
		Emilia-Romagna		12.5
			BOLOGNA	12.1
			FORLI' CESENA	11.1
			FERRARA	9.8
			MODENA	13.5
			PIACENZA	14.9
			PARMA	14.6
			RAVENNA	12.3
			REGGIO EMILIA	12.5
			RIMINI	11.2
		Friuli-Venezia Giulia		9.2
			GORIZIA	10.8
			PORDENONE	10.6
			TRIESTE	9.9
			UDINE	7.6
		Trentino Alto Adige		9.1
			BOLZANO	9.5
			TRENTO	8.8
		Veneto		10.3
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	10.4
			ROVIGO	7.9
			TREVISO	10.4
			VENEZIA	10.4
			VICENZA	9.6
			VERONA	12

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			11.1
		Lazio		11.6
			FROSINONE	5.4
			LATINA	9.5
			RIETI	8.8
			ROMA	12.8
			VITERBO	10.2
		Marche		8.9
			ANCONA	9.2
			ASCOLI PICENO	6.9
			FERMO	10.7
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.2
		Toscana		11.3
			AREZZO	11.1
			FIRENZE	13.1
			GROSSETO	10.6
			LIVORNO	8.4
			LUCCA	8.3
			MASSA- CARRARA	7.7
			PISA	10.2
			PRATO	19.1
			PISTOIA	10.1
			SIENA	11.4
		Umbria		11.2
			PERUGIA	11.4
			TERNI	10.6
	Sud e Isole			4.6
		Abruzzo		6.7
			L'AQUILA	8.4
			CHIETI	5.6
			PESCARA	5.5
			TERAMO	7.8
		Basilicata		4.1
			MATERA	5.6
			POTENZA	3.3
		Campania		4.6
			AVELLINO	3.3
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5.4
			NAPOLI	4.4
			SALERNO	5.2
		Calabria		5.6
			COSENZA	5.3
			CATANZARO	5.4
			CROTONE	6.6
			REGGIO CALABRIA	6
			VIBO VALENTIA	5.1
		Molise		4.3
			CAMPOBASSO	4.3
			ISERNIA	4.3
		Puglia		3.5
			BARI	3.4
			BRINDISI	3.1
			BARLETTA	2.9
			FOGGIA	5.2
			LECCE	3.4
			TARANTO	2.5
		Sardegna		3.4
			CAGLIARI	4
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2
			SASSARI	4.8
			SUD SARDEGNA	1.7
		Sicilia		4
			AGRIGENTO	3.6
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.4
			ENNA	2.5
			MESSINA	4.7
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	9.7
			SIRACUSA	4.1
			TRAPANI	5

Opportunità	Vincoli
<p>Negli ultimi anni, si sta cercando di incrementare un rapporto diverso fra Scuola e territorio: quest'ultimo si sta caratterizzando per un rinnovato interesse verso i temi della promozione artistica e culturale, dell'agricoltura biologica, della salvaguardia dei prodotti tipici e dell'ingegneria naturalistica che hanno fatto nascere oltre a numerose aziende, interlocutrici privilegiate dell'istituzione scolastica, una maggiore coscienza del valore turistico territoriale e delle sue risorse tecnico/scientifiche. La scuola collabora con Enti ed Istituzioni del territorio: la seconda università di Napoli, la Sovrintendenza ai Beni culturali, l'Archivio di Stato, Enti ed Associazioni professionali, in particolare per i progetti di P.C.T.O.</p>	<p>Il territorio casertano, su cui si colloca la nostra scuola, pur essendo area cittadina, risente del giudizio negativo che caratterizza la provincia, sia per un tasso di criminalità e disoccupazione superiore al dato nazionale sia per investimento in istruzione da parte degli enti locali, tra i più bassi della Campania e d'Italia. Questo stato di fatto genera disorientamento tra i giovani, in particolare nella scelta dell'indirizzo di studio.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola CETL06000E	Riferimento Provinciale CASERTA	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	1	2,1	2,2	2,3

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % CETL06000E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100.0	71,8	62,6	66,9
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100.0	88,2	87,5	91,1

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % CETL06000E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	69,3	72,2	77,5
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	61,6	66,5	78,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	9,4	7,9	6,4

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola CETL06000E
Con collegamento a Internet	8
Chimica	1
Disegno	1
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	1
Fotografico	0
Informatica	3
Lingue	1
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	1
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola CETL06000E
Classica	1

Informatizzata	1
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola CETL06000E
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	1
Teatro	0
Aula generica	35
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola CETL06000E
Calcetto	1
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra	1
Piscina	0
Altro	1

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola CETL06000E
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	19,8
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	1,3
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola CETL06000E
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola dispone di risorse statali, regionali, europee, di contributi dalle famiglie e di altre entrate private. Nello specifico, la scuola ha una buona capacità di attrarre finanziamenti europei, sia PON che POR, tanto per la realizzazione di attività didattiche, quanto per il potenziamento e l'ammodernamento delle strutture e delle dotazioni tecnologiche. L' istituto è stato progettato per ospitare aule, aule speciali, laboratori ed ha, in dotazione, un alto numero di computer, tablet e LIM. Sono presenti una palestra indoor e spazi esterni multifunzionali, tra cui una serra ed aree dedicate all'azienda agraria. Nell'Istituto ci sono una Biblioteca, che per numero e qualità dei volumi si colloca tra le eccellenze regionali e nazionali, ed un Museo scientifico e tecnologico, che rappresenta uno spazio privilegiato per una didattica attiva. La scuola è situata in prossimità del centro cittadino ed è facilmente raggiungibile perché vicina alle vie di accesso alla città (variante ANAS, Autostrade). Infine, è dotata di certificazione di prevenzioni incendi ed è circondata da una vasta area verde con ampio parcheggio. In quest'ultimo anno, con l'introduzione della DDI, è stato rinnovato e incrementato il corredo dei device necessari a favorire l'interazione a distanza con gli studenti (computer, Lim e strumenti per la connettività); anche il piano sicurezza è stato prontamente adeguato alle disposizioni nazionali per le fasi di didattica in presenza .</p>	<p>La scuola non vanta fonti di finanziamento aggiuntivo da parte di Enti pubblici locali. La scuola manca di un'area agricola più ampia, necessaria alla realizzazione di una più efficiente azienda agraria.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI								
ISTITUTO	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
X								
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CASERTA	141	92,0	1	1,0	10	7,0	-	0,0
CAMPANIA	896	90,0	14	1,0	73	7,0	-	0,0
ITALIA	7.375	89,0	143	2,0	730	9,0	9	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola CETL06000E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	1,0	0,3

Da più di 1 a 3 anni		0,0	2,0	1,8
Da più di 3 a 5 anni		10,2	13,2	16,5
Più di 5 anni	X	89,8	83,8	81,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola CETL06000E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		12,2	15,8	15,1
Da più di 1 a 3 anni		8,2	13,2	20,2
Da più di 3 a 5 anni	X	30,6	27,1	24,9
Più di 5 anni		49,0	43,9	39,8

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola CETL06000E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	83,7	81,9	73,3
Reggente		2,0	3,0	5,2
A.A. facente funzione		14,3	15,1	21,5

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola CETL06000E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		3,6	7,9	7,9
Da più di 1 a 3 anni		7,1	5,9	7,8
Da più di 3 a 5 anni		3,6	4,4	4,9
Più di 5 anni	X	85,7	81,8	79,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola CETL06000E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		8,9	19,4	19,3
Da più di 1 a 3 anni		23,2	13,5	17,2

Da più di 3 a 5 anni		10,7	13,2	10,7
Più di 5 anni	X	57,1	53,8	52,9

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:CETL06000E - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CETL06000E	82	84,5	15	15,5	100,0
- Benchmark*					
CASERTA	18.723	91,7	1.686	8,3	100,0
CAMPANIA	104.011	87,9	14.292	12,1	100,0
ITALIA	778.299	73,7	278.178	26,3	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:CETL06000E - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CETL06000E	-	0,0	12	16,0	25	33,3	38	50,7	100,0
- Benchmark*									
CASERTA	340	2,1	2.562	16,2	5.803	36,7	7.113	45,0	100,0
CAMPANIA	1.680	1,9	13.385	14,9	31.943	35,6	42.817	47,7	100,0
ITALIA	16.484	2,4	127.194	18,2	254.541	36,5	299.308	42,9	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola CETL06000E		Riferimento Provinciale CASERTA	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	1,4	12,3	10,2	9,4
Da più di 1 a 3 anni	4	5,5	17,2	17,8	16,7
Da più di 3 a 5 anni	10	13,7	12,9	11,7	11,8
Più di 5 anni	58	79,5	57,6	60,2	62,0

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
CETL06000E	12	5	5
- Benchmark*			
CAMPANIA	7	3	5
ITALIA	7	4	5

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola CETL06000E		Riferimento Provinciale CASERTA	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	40,0	22,2	18,4	17,1
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	12,3	10,3	12,8
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	5,5	6,2	7,4
Più di 5 anni	3	60,0	60,0	65,1	62,7

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola CETL06000E		Riferimento Provinciale CASERTA	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	14,4	11,3	11,3
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	14,1	10,2	11,0
Da più di 3 a 5 anni	2	28,6	7,2	8,7	8,6
Più di 5 anni	5	71,4	64,3	69,8	69,1

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola CETL06000E		Riferimento Provinciale CASERTA	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	10,0	9,5	8,8
Da più di 1 a 3 anni	2	20,0	7,3	9,1	9,3
Da più di 3 a 5 anni	2	20,0	12,7	8,9	7,9
Più di 5 anni	6	60,0	70,0	72,6	73,9

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
CETL06000E	11	0	30
	- Benchmark*		
CAMPANIA	13	1	10
ITALIA	15	3	12

La scuola, ubicata al centro della città, è meta ambita per trasferimenti o passaggi di cattedra per docenti con una già consolidata esperienza professionale. Il Dirigente Scolastico, con incarico effettivo, ha acquisito la titolarità sulla sede nell'anno scolastico 2016/2017, dopo aver maturato esperienze presso altre istituzioni scolastiche. La DSGA è in servizio nell'istituto da un anno. L'84,5% dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato e il 79.5 % ha un'anzianità di servizio in Istituto di oltre cinque anni (dati superiori alle medie provinciali, regionali e nazionali). I docenti di sostegno hanno una cospicua esperienza nel settore e la maggior parte di essi è presente nell'Istituto da più di cinque anni. Tutta la comunità docente è disponibile a potenziare e aggiornare le proprie competenze professionali (metodologie didattiche, competenze linguistiche e tecnologiche). Il Buonarroti può contare su figure professionali ufficialmente riconosciute nell'ambito dei progetti nazionali di formazione.

Il Buonarroti ha un'alta percentuale di docenti a tempo indeterminato e con un'età superiore ai 55 anni, dati superiori sia al contesto territoriale che nazionale. Il personale docente vanta un numero di giorni per malattia pro capite superiore rispetto ai dati regionali e nazionali.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Tecnico Economico: CETL06000E	n/d	n/d	n/d	n/d	96,1	96,6	91,7	98,4
- Benchmark*								
CASERTA	n/d	n/d	n/d	n/d	93,2	90,8	82,3	86,4
CAMPANIA	n/d	n/d	n/d	n/d	95,3	95,2	88,9	89,1
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	94,6	95,3	89,8	88,9

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Tecnico Tecnologico: CETL06000E	83,3	97,8	90,0	90,6	96,1	97,8	90,6	36,4
- Benchmark*								
CASERTA	75,5	85,9	85,0	88,4	93,4	95,4	88,1	77,1
CAMPANIA	75,9	86,5	86,3	90,8	97,8	97,8	90,9	86,1
Italia	79,6	87,8	87,7	91,6	97,1	96,9	92,9	91,6

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Tecnico Economico: CETL06000E	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
CASERTA	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	0,0	0,0	0,0
CAMPANIA	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Tecnico Tecnologico: CETL06000E	13,9	30,1	18,2	19,5	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
CASERTA	25,9	28,2	27,9	30,6	0,0	0,0	0,0	0,0
CAMPANIA	20,9	23,7	24,3	22,8	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	25,1	26,5	26,7	25,2	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
tecnico tecnologico: CETL06000E	3,8	30,8	35,4	10,0	19,2	0,8	2,1	23,6	22,9	16,0	31,9	3,5
- Benchmark*												
CASERTA	8,6	36,1	28,3	13,3	13,0	0,7	5,6	25,8	24,6	20,2	22,4	1,5
CAMPANIA	13,2	38,3	25,7	11,9	10,4	0,6	8,9	27,0	26,6	19,4	17,4	0,7
ITALIA	9,2	36,6	27,9	13,7	11,8	0,8	7,4	26,6	25,7	18,3	20,4	1,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
tecnico economico: CETL06000E	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	4,2	8,3	22,9	20,8	43,8	0,0
- Benchmark*												
CASERTA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	7,3	24,4	25,9	20,3	21,2	0,9
CAMPANIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	7,9	25,0	27,2	21,1	17,9	0,8
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	6,9	24,3	26,1	20,0	21,2	1,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Tecnico Economico: CETL06000E	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CASERTA	2,5	1,4	2,3	1,7	1,5
CAMPANIA	1,0	0,7	1,0	1,2	1,2
Italia	0,7	0,6	0,9	0,9	0,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Tecnico Tecnologico: CETL06000E	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CASERTA	0,7	0,1	0,2	0,9	0,4
CAMPANIA	0,6	0,4	0,6	0,8	1,2
Italia	0,4	0,4	0,6	0,6	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Tecnico Economico: CETL06000E	10,9	16,0	6,7	1,7	0,0
- Benchmark*					
CASERTA	12,6	6,8	2,6	1,5	1,3
CAMPANIA	12,2	5,8	3,5	1,8	3,7
Italia	6,5	3,7	2,9	1,4	1,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Tecnico Tecnologico: CETL06000E	6,9	17,9	1,9	2,1	1,0
- Benchmark*					
CASERTA	7,9	5,2	2,3	1,2	1,3
CAMPANIA	8,0	3,8	3,2	1,4	2,8
Italia	4,4	2,8	2,3	0,9	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Tecnico Economico: CETL06000E	8,9	3,3	4,0	3,2	1,9
- Benchmark*					
CASERTA	7,4	3,1	2,6	2,3	1,1
CAMPANIA	7,6	3,2	2,5	2,0	1,1
Italia	4,7	2,7	2,3	1,5	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Tecnico Tecnologico: CETL06000E	15,4	0,0	0,0	0,7	1,0
- Benchmark*					
CASERTA	8,7	5,3	3,1	1,8	0,8
CAMPANIA	7,3	3,9	3,2	1,9	1,3
Italia	5,1	2,9	2,4	1,2	0,6

Punti di forza

La scuola assicura un buon livello di successo scolastico alla sua utenza; non ci sono stati abbandoni e le percentuali di studenti ammessi alla classe successiva sono quasi sempre superiori ai valori di riferimento, Anche le quote degli studenti sospesi nel giudizio risultano essere molto al di sotto dei benchmark (anno 2018/19). Per quanto riguarda la distribuzione dei voti conseguiti all'esame di stato la percentuale degli studenti che si collocano nelle fasce alte è più alta rispetto al

Punti di debolezza

Dalla serie storica dei monitoraggi sugli esiti degli scrutini del primo e secondo periodo dell'anno scolastico, si osserva un'alta e costante concentrazione di debiti formativi in matematica e inglese. Notevole la percentuale di studenti trasferiti in uscita nelle classi prime del tecnologico (15,4%); tale percentuale è stata fortemente condizionata dall'emergenza Covid che ha influito sulla necessità da parte dell'utenza di scegliere scuole più vicine alle residenze degli studenti, ciò per scongiurare

riferimento nazionale.

l'uso di mezzi di trasporto pubblici.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola si prende cura del successo scolastico degli studenti con una costante attenzione al recupero dei ragazzi in difficoltà; il successo scolastico è stato ambito prioritario dichiarato e perseguito dalla scuola con il Piano di Miglioramento. Le azioni messe in atto hanno riguardato la progettazione condivisa di moduli di recupero e l'attuazione di interventi per classi aperte e per livelli, con particolare attenzione ai livelli in ingresso fatti registrare dagli studenti delle classi prime. Tali azioni hanno condotto ad una progressiva riduzione dei tassi di sospensione di giudizio specialmente nel triennio. Pur essendo i tassi di sospensione del giudizio inferiori ai valori di riferimento, si registrano alte concentrazioni di debiti in matematica e inglese.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: CETL06000E - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		179,4	181,7	194,7	
Istituti Tecnici	182,8	↔	↔	↓	-3,0
CETL06000E - 2 AAGA	161,2	↓	↓	↓	-26,9
CETL06000E - 2 AAMM	191,6	↑	↑	↓	1,2
CETL06000E - 2 ABIO	179,1	↔	↔	↓	-18,8
CETL06000E - 2 ACAT	190,4	↑	↑	↓	3,5
CETL06000E - 2 ATUR	188,4	↑	↑	↓	-8,1
CETL06000E - 2 BTUR	202,5	↑	↑	↑	16,4
Riferimenti		172,5	176,5	191,6	
Istituti Tecnici	177,9	↑	↔	↓	-17,3
CETL06000E - 5 AAGA	161,2	↓	↓	↓	-34,9
CETL06000E - 5 ABIO	187,6	↑	↑	↓	-8,5
CETL06000E - 5 ACAT	165,3	↓	↓	↓	-27,5
CETL06000E - 5 ATUR	184,2	↑	↑	↓	-10,5
CETL06000E - 5 BBIO	175,3	↔	↔	↓	-23,1
CETL06000E - 5 BCAT	182,4	↑	↑	↓	-11,4
CETL06000E - 5 BTUR	188,9	↑	↑	↓	-9,3

Istituto: CETL06000E - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		179,1	183,1	199,4	
Istituti Tecnici	178,3	↔	↓	↓	-12,6
CETL06000E - 2 AAGA	163,5	↓	↓	↓	-29,5
CETL06000E - 2 AAMM	172,4	↓	↓	↓	-22,7
CETL06000E - 2 ABIO	194,8	↑	↑	↓	-12,9
CETL06000E - 2 ACAT	202,3	↑	↑	↑	10,1
CETL06000E - 2 ATUR	180,9	↔	↔	↓	-23,6
CETL06000E - 2 BTUR	170,6	↓	↓	↓	-19,8
Riferimenti		177,1	182,2	199,7	
Istituti Tecnici	189,3	↑	↑	↓	-17,3
CETL06000E - 5 AAGA	181,1	↔	↔	↓	-28,1
CETL06000E - 5 ABIO	228,0	↑	↑	↑	17,7
CETL06000E - 5 ACAT	200,2	↑	↑	↔	-3,5
CETL06000E - 5 ATUR	171,8	↔	↓	↓	-35,7
CETL06000E - 5 BBIO	187,9	↑	↑	↓	-22,8
CETL06000E - 5 BCAT	214,2	↑	↑	↑	9,8
CETL06000E - 5 BTUR	165,6	↓	↓	↓	-45,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
CETL06000E - 2 AAGA	31,8	54,6	13,6	0,0	0,0
CETL06000E - 2 AAMM	9,1	45,4	18,2	18,2	9,1
CETL06000E - 2 ABIO	11,8	58,8	23,5	0,0	5,9
CETL06000E - 2 ACAT	11,1	33,3	44,4	11,1	0,0
CETL06000E - 2 ATUR	9,1	27,3	54,6	0,0	9,1
CETL06000E - 2 BTUR	6,2	18,8	31,2	43,8	0,0
Istituti Tecnici	15,1	41,9	27,9	11,6	3,5
Campania	19,2	35,5	34,3	9,3	1,7
Sud	18,0	35,0	32,9	11,3	2,8
Italia	10,8	26,7	34,8	21,5	6,1

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
CETL06000E - 2 AAGA	45,4	40,9	13,6	0,0	0,0
CETL06000E - 2 AAMM	33,3	50,0	8,3	0,0	8,3
CETL06000E - 2 ABIO	17,6	17,6	41,2	23,5	0,0
CETL06000E - 2 ACAT	0,0	22,2	55,6	11,1	11,1
CETL06000E - 2 ATUR	36,4	9,1	45,4	9,1	0,0
CETL06000E - 2 BTUR	47,1	23,5	23,5	5,9	0,0
Istituti Tecnici	33,0	28,4	28,4	8,0	2,3
Campania	30,4	32,7	25,9	8,5	2,5
Sud	25,9	31,8	27,3	10,8	4,2
Italia	13,6	24,2	28,7	20,0	13,4

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
CETL06000E - 5 AAGA	33,3	54,2	8,3	4,2	0,0
CETL06000E - 5 ABIO	11,8	35,3	41,2	5,9	5,9
CETL06000E - 5 ACAT	46,2	30,8	23,1	0,0	0,0
CETL06000E - 5 ATUR	10,5	42,1	36,8	10,5	0,0
CETL06000E - 5 BBIO	26,7	33,3	40,0	0,0	0,0
CETL06000E - 5 BCAT	14,3	35,7	42,9	0,0	7,1
CETL06000E - 5 BTUR	13,0	26,1	43,5	17,4	0,0
Istituti Tecnici	21,6	37,6	32,8	6,4	1,6
Campania	28,5	35,9	26,9	7,6	1,2
Sud	24,6	35,1	29,1	9,5	1,8
Italia	14,4	27,3	32,4	20,1	5,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
CETL06000E - 5 AAGA	29,2	41,7	25,0	0,0	4,2
CETL06000E - 5 ABIO	0,0	0,0	43,8	12,5	43,8
CETL06000E - 5 ACAT	8,3	25,0	25,0	41,7	0,0
CETL06000E - 5 ATUR	47,4	26,3	21,0	5,3	0,0
CETL06000E - 5 BBIO	21,4	35,7	28,6	14,3	0,0
CETL06000E - 5 BCAT	0,0	0,0	53,8	30,8	15,4
CETL06000E - 5 BTUR	54,6	31,8	13,6	0,0	0,0
Istituti Tecnici	26,7	25,0	28,3	11,7	8,3
Campania	37,3	30,8	19,2	9,1	3,6
Sud	31,8	29,0	22,3	11,4	5,6
Italia	17,8	21,5	24,5	18,6	17,6

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- B1	Percentuale studenti livello B1	Percentuale studenti livello B2
CETL06000E - 5 AAGA	86,4	13,6	0,0
CETL06000E - 5 ABIO	35,3	58,8	5,9
CETL06000E - 5 ACAT	58,3	41,7	0,0
CETL06000E - 5 ATUR	21,0	47,4	31,6
CETL06000E - 5 BBIO	60,0	26,7	13,3
CETL06000E - 5 BCAT	57,1	35,7	7,1
CETL06000E - 5 BTUR	41,7	45,8	12,5
Istituti Tecnici	51,2	38,2	10,6
Campania	53,9	36,6	9,5
Sud	50,4	39,6	10,0
Italia	29,6	44,1	26,2

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
CETL06000E - 5 AAGA	31,8	54,6	13,6
CETL06000E - 5 ABIO	0,0	52,9	47,1
CETL06000E - 5 ACAT	16,7	50,0	33,3
CETL06000E - 5 ATUR	0,0	52,6	47,4
CETL06000E - 5 BBIO	6,7	13,3	80,0
CETL06000E - 5 BCAT	7,1	50,0	42,9
CETL06000E - 5 BTUR	8,3	25,0	66,7
Istituti Tecnici	10,6	42,3	47,2
Campania	21,9	52,8	25,3
Sud	19,2	54,5	26,2
Italia	10,8	45,4	43,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Tecnici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Tecnici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Punti di forza

Dall'analisi della serie storica dei risultati Invalsi si evince che la scuola dal 2014 al 2017 ha conseguito risultati costantemente al di sopra del riferimento di macroarea e regionale, sia in italiano che in matematica (confronto fatto con il campione dei Tecnici). Per l'Italiano, nell'anno scolastico 2018/19,

Punti di debolezza

I risultati conseguiti dagli studenti nelle prove standardizzate dell'anno scolastico 2018/19, sia per la prova di Italiano che per la prova di matematica e sia nel grado 10 che nel grado 13, si attestano su livelli inferiori rispetto alle scuole di pari ESCS, in controtendenza con la serie storica dei risultati. Pur

<p>la scuola ha conseguito risultati medi in linea con i valori regionali e di macroarea; per le classi quinte i risultati si attestano su valori superiori a quelli regionali. Per la matematica i risultati medi conseguiti dalle classi seconde dell'anno scolastico 2018/19 sono in linea con i valori regionali; per le classi quinte si registrano valori superiori a quelli regionali e di macroarea. Per entrambe le discipline i risultati del grado 13 testimoniano una crescita dei livelli medi di competenza rispetto a quanto registrato nel grado 10. L'effetto scuola è pari alla media regionale.</p>	<p>risultando l'indice di variabilità tra le classi inferiore a quello di macroarea, sia in italiano che in matematica, si registrano ancora notevoli differenze tra i risultati delle classi.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>I deludenti risultati delle rilevazioni Invalsi dell'anno scolastico 2017/18, in controtendenza con il trend positivo degli anni precedenti, sono stati una conseguenza delle difficoltà logistiche che la scuola ha vissuto nell'anno scolastico 2017/18, con la chiusura della sede storica e la conseguente dislocazione delle aule su tre plessi con la necessità di dover organizzare turni pomeridiani e la mancata disponibilità di laboratori informatici. Sebbene i risultati dell'anno scolastico 2018/19 abbiano evidenziato trend di crescita rispetto ai risultati dell'anno precedente, in entrambe le discipline, i livelli medi si attestano ancora al di sotto di quelli delle scuole di pari ESCS. Rimane alta la variabilità dei risultati tra le classi.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>La scuola promuove numerose iniziative ed azioni volte allo sviluppo delle competenze chiave europee degli studenti, incentivando il rispetto delle regole e la diffusione della cultura della legalità, nonché dell'etica della responsabilità. La valutazione di tali competenze avviene attraverso un'attenta osservazione del comportamento degli studenti ed è formalizzata attraverso un giudizio espresso alla luce di una griglia di valutazione condivisa dai consigli di classe. La scuola ha progettato uno specifico Curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione civica, con il dettaglio di competenze, abilità, contenuti e rubrica valutativa degli esiti. Tutte le discipline, in relazione alla propria specificità e</p>	<p>Nell'ultimo anno di frequenza in presenza gli studenti hanno fatto registrare numerose assenze non continuative, ingressi in ritardo e uscite anticipate non sempre giustificati da problemi di trasporto. Il rispetto del tempo scuola, degli orari di ingresso e uscita e delle regole che regolano tali aspetti sono stati una criticità per la quale la scuola è intervenuta con monitoraggi continui e puntuali attivando, anche tramite i coordinatori di classe, continue comunicazioni con le famiglie e regolando gli ingressi e le uscite con strumenti di rilevazione compilati giornalmente. Tali azioni, però, non hanno condotto ad una apprezzabile riduzione del fenomeno.</p>

all'anno di corso, contribuiscono allo sviluppo del senso civico degli studenti e di comportamenti con esso coerenti. La scuola si è dotata di uno strumento per la valutazione del comportamento degli studenti al fine di assegnare il voto di condotta negli scrutini di fine periodo, tale strumento è stato aggiornato a seguito dell'introduzione della DDI. La scuola informa costantemente, per via telematica, le famiglie in ordine ai comportamenti degli studenti in contrasto con le regole scolastiche, al fine di promuovere una fattiva collaborazione tesa allo sviluppo della cultura della legalità ed alla promozione della partecipazione attiva degli studenti alla vita scolastica. L'informatica è potenziata attraverso un percorso di Robotica.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative e attività volte all'acquisizione della cultura della legalità e dell'etica della responsabilità come seminari con interventi di personale specializzato e incontri con autori che si sono occupati di temi legati alla cittadinanza attiva e consapevole. In generale la maggior parte degli studenti raggiunge una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. L'informatica viene utilizzata nelle pratiche didattiche di quasi tutte le discipline e ciò ha consentito agli studenti di acquisire competenze digitali in maniera adeguata. Permane la criticità legata al rispetto degli orari di ingresso e uscita e agli episodi di FAS cui si aggiungono, a seguito dell'introduzione della DDI, uscite dalle classi virtuali non sempre giustificabili con problemi di connessione.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.4 Punteggio prove INVALSI V anno di sec. II grado (due anni prima erano in II sec. II grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				185,87		200,00	
CETL06000E	CETL06000E	A/TUR	185,15	↔	↓	↓	86,36
CETL06000E	CETL06000E	B/TUR	190,19	↔	↔	↓	79,17
CETL06000E	CETL06000E	A/BIOT	188,73	↔	↔	↓	88,24
CETL06000E	CETL06000E	A/AGA	159,53	↓	↓	↓	95,45
CETL06000E	CETL06000E	A/CAT	164,81	↓	↓	↓	66,67
CETL06000E	CETL06000E	B/CAT	179,13	↓	↓	↓	84,21

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				183,60		200,00	
CETL06000E	CETL06000E	A/TUR	174,36	↓	↓	↓	86,36
CETL06000E	CETL06000E	B/TUR	167,80	↓	↓	↓	75,00
CETL06000E	CETL06000E	A/BIOT	223,31	↑	↑	↑	88,24
CETL06000E	CETL06000E	A/AGA	180,77	↔	↓	↓	95,45
CETL06000E	CETL06000E	A/CAT	199,95	↑	↑	↔	61,11
CETL06000E	CETL06000E	B/CAT	211,92	↑	↑	↑	73,68

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
				182,97		200,00	
CETL06000E	CETL06000E	A/TUR	194,96	↑	↑	↓	86,36
CETL06000E	CETL06000E	B/TUR	174,08	↓	↓	↓	91,67
CETL06000E	CETL06000E	A/BIOT	182,29	↔	↔	↓	88,24
CETL06000E	CETL06000E	A/AGA	147,68	↓	↓	↓	90,91
CETL06000E	CETL06000E	A/CAT	170,28	↓	↓	↓	66,67
CETL06000E	CETL06000E	B/CAT	173,94	↓	↓	↓	73,68

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
				187,67		200,00	
CETL06000E	CETL06000E	A/TUR	204,03	↑	↑	↑	86,36
CETL06000E	CETL06000E	B/TUR	206,48	↑	↑	↑	91,67
CETL06000E	CETL06000E	A/BIOT	200,41	↑	↑	↔	88,24
CETL06000E	CETL06000E	A/AGA	166,34	↓	↓	↓	90,91
CETL06000E	CETL06000E	A/CAT	181,46	↓	↓	↓	66,67
CETL06000E	CETL06000E	B/CAT	199,82	↑	↑	↔	73,68

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università'

	Diplomati nell'a.s.2017-18 che si sono immatricolati nell'a.a. 2018-19 - Fonte sistema informativo del MI	Diplomati nell'a.s.2018-19 che si sono immatricolati nell'a.a. 2019-20 - Fonte sistema informativo del MI
	%	%
CETL06000E	34,1	53,5
CASERTA	33,8	34,7
CAMPANIA	32,7	34,6
ITALIA	40,4	44,2

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Agrario-Forestale e Veterinario	
	Percentuale Studenti
CETL06000E	11,86
	- Benchmark*
CASERTA	1,00
CAMPANIA	1,43
ITALIA	2,17

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Architettura e Ingegneria civile	
	Percentuale Studenti
CETL06000E	18,64
	- Benchmark*
CASERTA	2,99
CAMPANIA	2,84
ITALIA	3,09

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Economico	
	Percentuale Studenti
CETL06000E	25,42
	- Benchmark*
CASERTA	14,93
CAMPANIA	15,70
ITALIA	14,74

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Giuridico	
	Percentuale Studenti
CETL06000E	1,69
	- Benchmark*
CASERTA	8,88
CAMPANIA	8,44
ITALIA	6,99

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Ingegneria industriale e dell'informazione	
	Percentuale Studenti
CETL06000E	3,39
	- Benchmark*
CASERTA	15,68
CAMPANIA	15,40
ITALIA	14,78

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Insegnamento		Percentuale Studenti
CETLO6000E		3,39
	- Benchmark*	
CASERTA		6,12
CAMPANIA		3,80
ITALIA		4,49

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Linguistico		Percentuale Studenti
CETLO6000E		3,39
	- Benchmark*	
CASERTA		8,78
CAMPANIA		8,66
ITALIA		7,32

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Medico-Sanitario e Farmaceutico		Percentuale Studenti
CETLO6000E		11,86
	- Benchmark*	
CASERTA		10,06
CAMPANIA		9,72
ITALIA		9,97

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Politico-Sociale e Comunicazione		Percentuale Studenti
CETLO6000E		1,69
	- Benchmark*	
CASERTA		3,90
CAMPANIA		5,88
ITALIA		7,65

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Psicologico		Percentuale Studenti
CETLO6000E		1,69
	- Benchmark*	
CASERTA		1,71
CAMPANIA		2,37
ITALIA		2,89

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scientifico		Percentuale Studenti
CETLO6000E		16,95
	- Benchmark*	
CASERTA		12,66
CAMPANIA		12,91
ITALIA		13,32

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2016/2017 entrati nel sistema universitario nell'a.s. 2017/2018, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CETLO6000E	52,4	14,3	33,3	60,0	20,0	20,0	66,7	0,0	33,3
- Benchmark*									
CASERTA	50,9	29,4	19,6	62,4	17,7	20,0	67,8	22,6	9,5
CAMPANIA	56,1	28,4	15,5	64,5	18,7	16,7	67,9	19,2	12,8
Italia	58,6	26,6	14,8	68,8	18,7	12,5	70,5	17,5	12,0

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2016/2017 entrati nel sistema universitario nell'a.s. 2017/2018, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CETL06000E	47,6	14,3	38,1	60,0	0,0	40,0	66,7	33,3	0,0
- Benchmark*									
CASERTA	55,9	19,3	24,8	59,0	16,0	25,0	64,6	20,7	14,7
CAMPANIA	59,2	20,2	20,6	61,3	16,7	21,9	64,2	18,6	17,2
Italia	63,8	17,9	18,4	68,1	14,0	17,9	70,7	12,9	16,4

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	CETL06000E	Regione	Italia
2015	11,6	13,9	19,3
2016	15,9	15,8	23,0
2017	25,2	17,7	23,6

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	CETL06000E	Regione	Italia
2015	Tempo indeterminato	28,6	35,7	17,9
	Tempo determinato	21,4	33,1	34,5
	Apprendistato	14,3	12,0	21,5
	Collaborazione	0,0	0,5	0,3
	Tirocinio	21,4	10,8	13,1
	Altro	14,3	8,0	12,7
2016	Tempo indeterminato	23,5	26,4	9,9
	Tempo determinato	23,5	38,4	36,5
	Apprendistato	17,6	14,1	22,9
	Collaborazione	0,0	0,1	0,0
	Tirocinio	17,6	10,3	11,6
	Altro	17,6	10,8	19,1
2017	Tempo indeterminato	40,7	25,7	9,8
	Tempo determinato	40,7	38,0	35,9
	Apprendistato	0,0	14,5	25,0
	Collaborazione	3,7	4,3	2,5
	Tirocinio	7,4	10,7	10,0
	Altro	7,4	6,8	16,7

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	CETL06000E	Regione	Italia
2015	Agricoltura	0,0	2,6	5,2
	Industria	21,4	20,1	23,4
	Servizi	78,6	77,4	71,3
2016	Agricoltura	0,0	2,7	4,4
	Industria	29,4	18,4	21,7
	Servizi	70,6	78,9	73,9
2017	Agricoltura	3,7	2,0	4,6
	Industria	11,1	17,8	21,6
	Servizi	85,2	80,2	73,8

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	CETL06000E	Regione	Italia
2015	Alta	0,0	8,8	10,1
	Media	64,3	59,3	54,8
	Bassa	35,7	31,9	35,1
2016	Alta	11,8	8,3	9,5
	Media	70,6	60,1	56,9
	Bassa	17,6	31,5	33,6
2017	Alta	14,8	8,9	10,1
	Media	59,3	61,7	60,0
	Bassa	25,9	29,5	29,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La percentuale di immatricolati all'università nell'anno scolastico 2019/20 è notevolmente cresciuta rispetto al dato dell'anno precedente. La percentuale degli studenti del settore tecnologico che si immatricolano e superano il primo anno è più alta del valore regionale (fonte EduscoPIO 2020). In coerenza con la tipologia di indirizzo, il 78% dei diplomati del settore tecnologico sceglie aree disciplinari tecnico-scientifiche. I diplomati del settore economico scelgono per il 42,6% facoltà dell'area economico- statistica e per il 27,7% l'area umanistica. I dati relativi all'inserimento nel mondo del lavoro restituiscono quote di disoccupati/heet inferiori al valore di confronto sia per il settore tecnologico sia per quello economico (Fonte EDUSCOPIO 2020).</p>	<p>La scuola non raccoglie in modo sistematico i dati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Dal confronto con i dati regionali relativi alla stessa tipologia di indirizzo di studi (fonte EDUSCOPIO), si ricava che i diplomati dell'istituto proseguono con percorsi universitari in percentuali superiori alle scuole della regione della stessa tipologia. Il confronto è altrettanto favorevole anche se fatto con tutti i tipi di scuole: la percentuale di allievi che prosegue gli studi è notevolmente cresciuta nel 2019/20 e si attesta su valori superiori a quelli provinciali e regionali. Il tasso di inserimento nel mondo del lavoro è pari a quello regionale ma nel confronto con scuole provinciali della stessa tipologia emerge una quota di disoccupati/neet inferiore.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Tecnico	Situazione della scuola CETL06000E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Si	88,0	84,3	80,5
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	60,0	65,7	61,9
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	68,0	78,5	81,4
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	36,0	34,9	32,9
Altro	No	4,0	8,1	11,0

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Tecnico	Situazione della scuola CETL06000E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	84,0	87,2	88,8
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	92,0	91,3	96,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	60,0	60,5	71,3
Programmazione per classi parallele	Si	64,0	59,3	67,3
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	92,0	87,8	92,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	36,0	40,1	48,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le	Si	92,0	89,0	88,3

diverse discipline				
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	72,0	64,0	62,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	60,0	64,0	60,1
Altro	No	0,0	5,8	8,9

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Tecnico	Situazione della scuola CETL06000E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	72,0	77,9	76,5
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	60,0	55,2	52,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	40,0	57,0	54,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	12,0	14,0	13,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Curricolo La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum recepisce le esigenze del contesto socio-economico attraverso la rete di relazioni che la scuola ha saputo creare con le associazioni professionali di settore, enti e associazioni culturali. L'istituto programma specifiche attività di rilevazione dei bisogni formativi dell'utenza. Il Collegio dei docenti, attraverso i dipartimenti, elabora un piano di attività di ampliamento dell'offerta formativa, inserito nel progetto educativo di scuola, per l'implementazione delle priorità del PTOF, declinando obiettivi, abilità e competenze coerenti con il PECUP. Progettazione Nella scuola sono presenti dipartimenti organizzati sia per discipline che per aree disciplinari cui è affidata la progettazione didattica periodica per discipline, per classi parallele e per area. Il collegio dei docenti ha curato la progettazione delle competenze in materia di cittadinanza e i consigli di classe quella relativa alle competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare. La verifica della progettazione è affidata agli stessi dipartimenti in momenti definiti dell'anno scolastico, in particolare dopo le periodiche verifiche comuni, che permettono ai docenti di verificare l'effettiva condivisione delle scelte progettuali e l'eventuale riprogrammazione. Valutazione La scuola ha elaborato processi e strumenti utili alla valutazione dei diversi aspetti del</p>	<p>Curricolo Oltre alle attività progettate in fase di definizione del piano annuale ne vengono realizzate altre in risposta a opportunità che si presentano nel corso dell'anno scolastico; queste, pur coerenti con le priorità del PTOF, non sempre si coordinano in modo adeguato con le precedenti. In fase di progettazione delle attività di ampliamento non sempre si riesce ad individuare l'impegno orario ad esse effettivamente necessario. Progettazione E' ancora da mettere a punto un sistema di comunicazione dell'esperienza maturata durante i percorsi didattici individuali che contestualizzano le scelte effettuate in ambito dipartimentale nelle realtà delle singole classi. Si rileva, infatti, una non adeguata collaborazione nella produzione e scambio dei materiali da parte dei docenti e questo ostacola tanto la diffusione delle buone pratiche che la continuità delle esperienze didattiche. Valutazione Manca una procedura formalizzata di acquisizione degli esiti delle attività di ampliamento dell'offerta formativa ai fini della valutazione degli obiettivi disciplinari e formativi effettuata dal Consiglio di classe. Non è ancora diffusa la pratica di costruzione e utilizzo di prove autentiche. Si segnala l'assenza di uno strumento comune di valutazione della competenza chiave "Spirito di Iniziativa", pur essendo questa presente nei numerosi progetti realizzati.</p>

curricolo. Per una verifica comune degli obiettivi disciplinari vengono effettuate prove in ingresso, intermedie e finali per classi parallele in tutte le discipline. Per la valutazione, oltre ad una griglia comune allegata al PTOF, sono adottate rubriche di valutazione concordate in sede di dipartimento. Per la valutazione delle competenze trasversali (personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare) la scuola ha adottato criteri comuni formalizzati in una scheda utilizzata dai consigli di classe in sede di scrutinio finale, che contribuisce, per le classi del triennio, anche all'attribuzione del credito scolastico. Anche per la valutazione del comportamento è stata elaborata una comune griglia di valutazione. In questo ultimo anno la scuola si è dotata di uno specifico curricolo per l'educazione civica e di correlati strumenti per la verifica e la valutazione di tale competenza trasversale. Allo stesso modo, a seguito dell'introduzione della DDI, la griglia di valutazione del comportamento ha adottato nuovi indicatori relativi all'interazione didattica a distanza.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha maturato nel corso degli anni una discreta capacità di elaborazione del curricolo grazie ad esperienze di formazione che hanno accompagnato momenti di autoanalisi e di riflessione su quanto operato negli anni. Tutto ciò ha consentito, a partire dall'approfondimento della documentazione di riferimento, di meglio calibrare la funzione dell'istituto nel suo contesto socioeconomico di riferimento, di cui ha sempre più tenuto conto nella individuazione degli indirizzi di studio. La ricca rete di relazioni e di collaborazioni con le realtà economiche ed istituzionali del territorio ha consentito anche di meglio orientare le scelte curriculari e gli ampliamenti dell'offerta formativa. Queste modalità di approccio alla costruzione del curricolo sono diventate patrimonio condiviso di tutto il personale della scuola ed elemento di apprezzamento da parte dell'utenza. L'istituto ha cercato anche di darsi delle forme organizzative funzionali ad ottimizzare i processi di costruzione del curricolo, attraverso la formalizzazione di dipartimenti disciplinari e di specifici gruppi di lavoro. L'attività di questi si è andata nel tempo perfezionando per quanto la capacità di collaborare nella produzione di materiali didattici sia ancora da migliorare, così da valorizzare le competenze presenti nel corpo docente. Va comunque implementata una valutazione più articolata e completa delle competenze trasversali e migliorata la documentazione delle esperienze.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Tecnico	Situazione della scuola CETL06000E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	88,0	83,2	91,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	44,0	64,2	71,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	4,0	11,0	11,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Sì	12,0	22,0	19,4
Non sono previste	No	8,0	4,6	1,9

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Tecnico	Situazione della scuola CETL06000E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	68,0	80,9	90,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	88,0	84,4	88,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	12,0	11,6	11,3
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,0	11,6	8,7
Non sono previsti	No	4,0	1,7	0,9

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Tecnico	Situazione della scuola CETL06000E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	96,0	87,8	91,1
Classi aperte	Sì	32,0	29,7	33,6
Gruppi di livello	No	68,0	68,0	60,6
Flipped classroom	Sì	56,0	61,6	61,6
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	0,0	5,8	9,7
Metodo ABA	No	12,0	5,2	4,5
Metodo Feuerstein	No	0,0	1,7	2,6
Altro	Sì	32,0	33,7	36,7

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Tecnico	Situazione della scuola CETL06000E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	12,0	8,1	3,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	1,2	0,5
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	60,0	55,8	51,1
Interventi dei servizi sociali	No	12,0	9,9	3,9
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	Sì	52,0	40,1	45,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	64,0	51,2	56,7
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	36,0	48,3	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	32,0	28,5	33,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	20,0	25,6	30,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	4,0	14,0	16,7
Lavoro sul gruppo classe	No	8,0	14,5	14,6
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	36,0	36,0	44,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,6	0,5
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,4
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	24,0	22,1	23,1
Lavori socialmente utili	No	4,0	6,4	9,8
Altro	No	0,0	1,2	0,8

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'articolazione dell'orario delle lezioni risponde in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti, in questo ultimo anno si sta sperimentando un orario su cinque giorni settimanali, il sabato è riservato alle iniziative di consolidamento e potenziamento del curriculum.</p> <p>L'Istituto dispone di 13 laboratori e aule speciali affidati a personale assistente qualificato che ne cura l'efficienza e l'utilizzo; essi sono adoperati da tutte le classi con un calendario degli impegni. Coerentemente con gli obiettivi strategici l'Istituto promuove l'innovazione tecnologica e didattica: in ogni aula è presente un pc e una LIM che permettono agli alunni di partecipare attivamente alla realizzazione di nuove modalità sia di condivisione che di apprendimento. Tale corredo di dispositivi è stato rinnovato e potenziato a seguito dell'emergenza epidemiologica. L'istituto, grazie ai PON FESR e al fondo d'Istituto si è dotato nel corso degli anni di nuove tecnologie, che sono al servizio della didattica e possiede una biblioteca utilizzabile anche dagli esterni, affidata ad un referente, riconosciuta dal MIBACT come "Ente catalogatore". La scuola è interessata a sperimentare modalità didattiche innovative partecipando a ricerche promosse dai istituti universitari con alcune classi o</p>	<p>Numerosi allievi del Buonarroti non vivono a Caserta, e ciò crea delle difficoltà quando è necessario organizzare specifiche attività integrative e di ampliamento dell'offerta in orario pomeridiano per le inefficienze del servizio pubblico di trasporti. Deve migliorare la condivisione e la collaborazione tra i docenti nell' utilizzo delle modalità didattiche innovative il cui uso appare variegato. Il confronto tra i docenti sulle metodologie, seppur presente e riconosciuto, deve essere più diffuso e formale. Il numero di ritardi e di entrate alla seconda ora risulta ancora una forte criticità, sebbene negli ultimi mesi, con l'introduzione della DDI, il fenomeno non è stato più osservabile.</p>

a progetti che prevedono approcci innovativi ai contenuti disciplinari, attraverso ricerche sul campo o stage presso imprese. Tutte queste iniziative sono condivise all'interno dei dipartimenti disciplinari dove vengono individuate le classi da coinvolgere. Le metodologie didattiche maggiormente utilizzate dagli insegnanti sono quelle che richiedono la partecipazione attiva degli studenti (ricerche, progetti, esperimenti, ecc.), il Problem Solving, la correzione collettiva dei compiti per stimolare l'autovalutazione e valorizzare l'errore e i lavori di gruppo attuati anche facendo ricorso alle nuove tecnologie. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso un Regolamento d'Istituto letto e commentato in classe ad inizio di anno scolastico, e pubblicizzato con affissione dello stesso in ogni aula e pubblicato sul sito della scuola. Per contrastare il verificarsi di episodi problematici da parte degli studenti, la scuola mette in campo azioni prevalentemente di dialogo e costruttive. La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali con assegnazione agli studenti di ruoli e responsabilità precise, con attività di cura di spazi comuni. Per la promozione degli spazi museali la scuola assegna agli studenti compiti di accoglienza e/o di guida in occasione di eventi e/o visite da parte di esterni. Il clima relazionale risulta positivo sia tra gli studenti che tra gli studenti e gli insegnanti, anche se alcune classi sono percepite più difficili di altre. La scuola fornisce un servizio di supporto psicologico, garantendo un'assistenza specialistica agli studenti che ne necessita

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. I numerosi spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. Nella scuola è presente anche una biblioteca dotata di un ampio patrimonio librario e un museo scientifico, tecnologico e interattivo molto visitato, riconosciuto dalla Regione Campania e inserito in un circuito museale. La scuola gestisce anche il Planetario, in funzione di una convenzione con il Comune. La scuola promuove l'utilizzo di modalità

didattiche innovative anche se è da incrementare il livello di condivisione delle scelte metodologiche all'interno della comunità docente. Gli studenti lavorano in gruppo, utilizzando le nuove tecnologie, realizzando ricerche e progetti come attività ordinarie in classe. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti degli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità, attraverso l'assegnazione di lavori socialmente utili.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Tecnico	Situazione della scuola CETL06000E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	72,0	77,8	80,7
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	68,0	73,5	74,3
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	68,0	75,3	77,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	48,0	55,6	63,0
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	36,0	48,1	54,5
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Si	20,0	31,5	37,5

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Tecnico	Situazione della scuola CETL06000E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	79,2	84,5	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	66,7	78,1	82,2
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	58,3	58,7	61,1

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Tecnico	Situazione della scuola CETL06000E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	50,0	67,6	68,7
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture	Si	35,0	60,7	68,6

e spazi				
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Si	20,0	32,4	42,0
Utilizzo di software compensativi	Si	60,0	53,1	58,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Si	15,0	24,1	38,1
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	60,0	57,9	70,9

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Tecnico	Situazione della scuola CETL06000E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	72,0	72,1	70,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	28,0	25,0	26,4
Attivazione di uno sportello per il recupero	Si	28,0	40,1	64,7
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Si	80,0	70,3	81,9
Individuazione di docenti tutor	No	20,0	21,5	24,6
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Si	60,0	58,1	50,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	4,0	7,6	27,4
Altro	No	8,0	16,3	18,7

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado)

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado) 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MI		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
CETL06000E	8	80
CETL06050X	0	0
Totale Istituto	8	80
CASERTA	3,1	34,0
CAMPANIA	3,1	31,3
ITALIA	5,6	47,3

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Tecnico	Situazione della scuola CETL06000E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
---------	------------------------------------	-----------------------------------	----------------------------------	-------------------------

Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	68,0	60,1	53,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	24,0	24,3	23,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	44,0	35,8	52,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	64,0	67,1	82,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	44,0	49,1	44,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	48,0	57,2	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	68,0	75,7	86,7
Altro	No	0,0	9,2	12,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I docenti tutti realizzano attività volte a favorire la vera inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali. I Consigli di classe rilevano, valutano e comprendono tali bisogni specifici al fine di garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno. Vengono realizzati laboratori ed attività coerenti con le linee guida del PTOF. Il G.L.I. di Istituto monitora con regolarità il raggiungimento degli obiettivi nell'area inclusione attraverso la verifica dell'efficacia degli interventi e dei progetti e l'analisi dei dati. La scuola adatta la programmazione per gli alunni con BES attraverso la stesura dei PEI/Progetto Vita, PEI per obiettivi minimi e dei PDP che sono innovati e monitorati in collaborazione con il team docente, la famiglia e gli specialisti. La scuola accoglie gli alunni stranieri da poco in Italia attraverso la sensibilizzazione a culture diverse, attività di tutoraggio tra pari e predisposizione di appositi corsi di lingua italiana. Al fine di garantire il successo formativo e l'inclusione scolastica e sociale degli alunni, l'Istituto si riunisce in rete con altre scuole della provincia e mette in atto rapporti e convenzioni con gli Enti locali, Istituzioni pubbliche e le associazioni sul territorio. In particolare, l'Istituto interagisce con: CTS, CTI, ASL, Enti locali e famiglie. Per gli alunni con disabilità psico-fisica l'Istituto nel corso degli anni ha sperimentato e perfezionato dei progetti formativi realmente inclusivi, finalizzati anche a migliorare la qualità della vita scolastica e che rappresentano oggi "buone prassi" del Buonarroto. Tra essi: Serra e Giardinaggio, Musica e Teatro, Laboratorio Manipolativo Espressivo, Autonomia, Orientamento sul territorio, Le bolle Blu: acquaticità e attività motoria in piscina, Coltiviamo buone relazioni, Gruppo sportivo studentesco, Orientamento in uscita, per la realizzazione dei quali l'Istituto si apre al suo interno, rompendo la distinzione per indirizzo, e lavora per classi aperte. Per quanto riguarda le attività di recupero, la scuola procede all'articolazione di gruppi di livello sia all'interno delle classi che per classi aperte. Sono inoltre attivati sportelli didattici, corsi di recupero pomeridiani e</p>	<p>Rimangono da incrementare i corsi di alfabetizzazione linguistica per gli alunni stranieri, per il raggiungimento di una discreta competenza nell'italiano scritto e parlato e quindi di un buon livello di integrazione sociale. Per la mancanza di un adeguato servizio di trasporto pubblico e per l'alto tasso di pendolarità registrato tra l'utenza, non sempre è possibile organizzare nell'extracurricolo sufficienti iniziative di recupero e di potenziamento.</p>

giornate specificatamente dedicate al recupero durante la "settimana della flessibilità". Tutte queste attività vengono puntualmente monitorate con l'ausilio di schede di osservazione. Per gli alunni con particolari attitudini disciplinari l'istituto prevede la partecipazione a competizioni interne ed esterne alla scuola e a progetti in orario curricolare ed extracurricolare.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Per gli alunni con BES l'Istituto elabora percorsi individualizzati/personalizzati che rendono significativa la permanenza degli stessi nel gruppo classe e, nel contempo, promuovono il massimo sviluppo delle loro potenzialità e il loro successo formativo. Percorsi formativi, quindi, che partono dalla diversità dell'alunno, dalle sue risorse e potenzialità, e gli consentono di crescere sul piano personale, sociale, culturale, professionale, anche nella prospettiva dell'orientamento professionale. In questi percorsi si valutano i processi e non solo le performance, attraverso l'utilizzo di una didattica veramente inclusiva (apprendimento cooperativo e per scoperta, lavoro di gruppo, tutoring) e di una didattica multicanale (LIM, i-pad). Il modello per la stesura dei PEI è stato aggiornato e redatto secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF), come da D.L. 66/2017. Anche i Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità. Per quanto concerne il recupero e il potenziamento, le attività predisposte per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono organizzate attentamente, tenendo conto anche del fatto che numerosi allievi non vivono in città. Il numero dei corsi di recupero che l'istituto attiva è superiore alla media nazionale, così come il numero medio di ore per corso. Ciò supporta l'efficacia dell'azione didattico-educativa dell'istituto anche se non sempre l'offerta è sufficiente per le reali esigenze dell'utenza. La scuola inoltre utilizza in maniera puntuale interventi individualizzati in itinere e adegua costantemente l'insegnamento ai bisogni educativi e didattici specifici di ciascun allievo.

3.4 - Continuità' e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Tecnico	Situazione della scuola CETL06000E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	60,0	56,4	52,1
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di	No	40,0	50,6	44,8

alunni/studenti				
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	96,0	91,3	96,2
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	44,0	45,3	60,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	56,0	45,3	51,1
Altro	No	16,0	15,1	17,2

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Tecnico	Situazione della scuola CETL06000E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	52,0	56,4	56,7
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	60,0	54,1	62,5
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	24,0	32,6	33,9
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	84,0	82,6	92,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	40,0	36,6	37,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	56,0	51,2	54,5
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	4,0	2,9	1,7
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Sì	68,0	75,6	85,7
Altro	No	0,0	12,2	17,4

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
CETL06000E	44,9	55,1
CASERTA	58,6	41,4
CAMPANIA	61,3	38,7
ITALIA	60,9	39,1

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
CETL06000E	95,8	100,0
- Benchmark*		
CASERTA	99,3	98,9
CAMPANIA	99,0	98,4
ITALIA	99,5	99,3

3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Tecnico	Situazione della scuola CETL06000E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Sì	96,0	89,5	94,8
Impresa formativa simulata	No	56,0	54,7	48,6
Attività estiva	Sì	20,0	23,8	55,6
Attività all'estero	Sì	60,0	46,5	58,7
Attività mista	Sì	48,0	47,1	40,6
Altro	No	4,0	13,4	15,9

3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Tecnico	Situazione della scuola CETL06000E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Imprese	Sì	80,0	86,4	94,7
Associazioni di rappresentanza	Sì	64,0	47,3	57,9
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	Sì	56,0	56,2	63,8
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Sì	84,0	82,2	89,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Commissione Orientamento ha rapporti sistematici con i referenti delle medie della provincia e di quelle limitrofe per scambiare informazioni per la formazione classi e programma azioni di continuità: esperienze laboratoriali per gli alunni delle terze medie, sia in orario curriculare che extracurriculare, anche su richiesta degli studenti. Con l'Open Day famiglie e alunni possono visitare la scuola, conoscere il PTOF e l'organizzazione e svolgere attività laboratoriali. Quest'anno, a seguito</p>	<p>La scuola non realizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo universitario degli studenti. La scuola non ha progettato un sistema di monitoraggio per acquisire informazioni sull'efficacia delle attività di orientamento in uscita dei propri alunni, oltre quelle che le sono restituite ufficialmente. In alcuni casi le esigenze delle aziende e degli Enti con cui si collabora comportano che le attività di PCTO si svolgano anche in orario scolastico e con poca</p>

dell'emergenza epidemiologica, tali attività si sono svolte principalmente con modalità a distanza. Esiste un Progetto Accoglienza per le matricole che partecipano ad attività laboratoriali e ludiche per socializzare con i nuovi compagni di classe. L'istituto monitora la realizzazione di queste attività in funzione del loro miglioramento, così da favorire una scelta consapevole dell'indirizzo di studio ed un efficace inserimento. La loro validità è confermata dallo scarso numero di alunni che chiede il cambio di indirizzo/istituto. Attività diversificate di ampliamento dell'offerta, la progettazione PON e i PCTO permettono di approfondire preparazione e scelta professionale e scoprire interessi e attitudini in altre aree, arricchire la formazione e crescere in consapevolezza. I referenti per l'orientamento offrono supporto nella scelta dei percorsi post diploma: sono organizzati incontri con Università territoriali, in particolare con Dipartimenti afferenti ai diversi indirizzi per un coerente proseguimento degli studi: Scienze del Turismo- Caserta, Ingegneria e Architettura-Aversa, Giurisprudenza, Lettere e Beni Culturali-Santa Maria Capua Vetere, Biotecnologie, Biologia e Medicina-Napoli, Agrario-Portici. Promossi incontri formativi/informativi con consulenti e rappresentanti di associazioni professionali, per conoscere i settori di inserimento lavorativo. La progettualità PCTO, le esperienze di stage in Italia e all'estero dei PON offrono opportunità di orientamento. La scuola ha stipulato 26 convenzioni, anche pluriennali, con enti pubblici e privati, associazioni, musei, Onlus locali, regionali, nazionali, afferenti agli indirizzi presenti: imprese edili, aziende agrarie, enti museali, aziende turistiche, imprese commerciali ed assicurative, aziende sanitarie e laboratori. La scuola personalizza i PCTO per rispondere anche ai bisogni educativi di alunni diversamente abili e con BES, mediante esperienze di lavoro dimensionate, per promuoverne l'autonomia e l'inserimento nel mondo del lavoro. L'efficacia delle attività progettate nasce dalla conoscenza dei bisogni formativi del contesto produttivo territoriale grazie alla rete di relazioni costruite con le realtà economiche e culturali, che le consentono di definire la sua offerta formativa e di riceverne fiducia e collaborazione; la progettazione dei PCTO si basa su intreccio tra scelte educative, fabbisogni professionali di enti e imprese e personali esigenze formative degli studenti.

flessibilità nella distribuzione degli impegni degli alunni durante la settimana; questa circostanza implica una riorganizzazione delle attività d'aula, ma non sempre è possibile evitare la riduzione di ore di lezione di alcune discipline. Manca la formalizzazione della ricaduta sull'intero consiglio di classe della valutazione delle competenze trasversali.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione con i docenti delle medie è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività laboratoriali per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio alle superiori. Le attività di orientamento in ingresso sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza azioni di orientamento universitario per le classi dell'ultimo anno finalizzate a far emergere le attitudini individuali. Propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne. Per i PTCO l'istituto ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese, enti ed associazioni non solo del territorio ma anche nazionali. Ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, che rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi sono monitorate regolarmente. La scuola ha definito le competenze attese dagli studenti a conclusione dei percorsi, le valuta e certifica sulla base di criteri definiti e condivisi

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Tecnico	Situazione della scuola CETL06000E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		9,5	14,7	14,8
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		42,9	36,4	45,1
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	47,6	48,3	39,0

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Tecnico	Situazione della scuola CETL06000E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,7	0,4
1% - 25%		28,6	27,3	28,6
>25% - 50%		42,9	39,2	40,9
>50% - 75%	X	14,3	19,6	20,1
>75% - 100%		14,3	13,3	10,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola CETL06000E	Riferimento Provinciale CASERTA	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	4	6,7	8,1	16,7

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola CETL06000E	Riferimento Provinciale CASERTA	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	22.219,0	10.351,4	9.268,9	8.781,1

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola CETL06000E	Riferimento Provinciale CASERTA	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	144,0	73,6	80,2	158,4

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola CETL06000E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	17,4	27,3	19,1
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	26,1	22,9	15,4
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	19,6	20,8	18,9
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	19,6	24,2	31,9
Lingue straniere	No	23,9	36,5	45,0
Tecnologie informatiche (TIC)	Sì	28,3	22,2	19,9
Attività artistico - espressive	No	19,6	20,1	17,9
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	Sì	15,2	16,4	20,5
Sport	No	6,5	9,2	6,8
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	26,1	22,9	36,7
Progetto trasversale d'istituto	Sì	28,3	23,9	27,5
Altri argomenti	No	50,0	35,5	34,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La mission è chiaramente definita così da orientare la comunità scolastica del Buonarroti verso l'individuazione e gli obiettivi formativi prioritari esplicitati nel PTOF. La missione la vision sono frutto di una elaborazione comune del Collegio avvenuta nel corso degli anni e costantemente condivisa. La mission e la vision accolgono le esigenze formative del territorio grazie all'attenzione dell'istituto al contesto e alla rete di relazioni che la scuola ha costruito con gli ordini professionali e le associazioni di settore. Esse vengono condivise con le componenti esterne in occasione delle attività di orientamento in ingresso, quando viene illustrato il PTOF . Esistono all'interno della scuola competenze per la messa in atto di procedure di monitoraggio. Il piano delle attività è monitorato dalla funzione strumentale che coordina la realizzazione del PTOF e dal Nucleo di Autovalutazione Interno; vengono monitorati tutti i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le azioni previste dal Piano di Miglioramento, gli ingressi in ritardo, le uscite anticipate e le assenze. Le nomine sono formalizzate e i compiti chiaramente individuati e diffusi; oltre alle funzioni strumentali sono previste figure di coordinamento per i dipartimenti disciplinari, per i consigli di classe e per il Nucleo Interno di Valutazione. La scuola riesce a far fronte alle assenze del personale con le sue risorse, grazie anche all'organico del potenziamento. Il FIS è messo in gioco in azioni a favore della mission e viene distribuito tra i soggetti coinvolti nella realizzazione di tali azioni, sia docente che ATA. Il personale ATA è particolarmente valorizzato. I processi decisionali sono assunti secondo il regolamento dell'autonomia scolastica e c'è una chiara divisione di compiti. I progetti prioritari hanno riguardato le nuove tecnologie, gli aspetti professionalizzanti dei vari indirizzi, la valorizzazione delle eccellenze e l'educazione al patrimonio culturale e artistico. Per quest'ultimo aspetto è in atto da anni un progetto trasversale d'istituto al quale partecipano studenti di tutti gli indirizzi, selezionati e opportunamente formati al ruolo di guida del museo didattico presente nell'istituto.</p>	<p>E' da potenziare la sistematicità delle procedure di monitoraggio, in particolare in itinere. Sebbene si stia diffondendo la cultura della documentazione, quest'ultima ha bisogno di essere sostenuta con opportuni strumenti oltre che con momenti di formazione. Mancano strumenti formali di coordinamento tra le varie figure strumentali. In mancanza di interventi esterni la scuola non riesce sempre a realizzare i progetti necessari ad un adeguato approfondimento delle attività curricolari; andrebbero potenziate, per esempio, la realizzazione delle esercitazioni agrarie dell'omonimo indirizzo. Le esigue risorse del FIS, pertanto, vengono a distribuirsi a favore di attività che, pur essendo coerenti con le priorità e gli obiettivi del PTOF, non possono andare oltre determinati limiti temporali.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La</p>

maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La mission, "FORMARE TECNICI", è chiaramente definita nel PTOF, condivisa con i vari attori della scuola e con gli enti territoriali. Tutte le azioni programmate sono orientate agli obiettivi e alle priorità emergenti dalla mission. Molte azioni vengono messe in atto anche grazie ai buoni rapporti che la scuola ha saputo creare negli anni con il territorio, senza alcun aggravio sui fondi a disposizione. Grande è l'impegno posto nella realizzazione di azioni finanziate con i bandi PON e POR, sempre orientate al potenziamento degli aspetti legati alle competenze di base e professionalizzanti, che riescono a coinvolgere un elevato numero di allievi di tutte le classi e di tutti gli indirizzi. Sono da potenziare gli aspetti relativi alla documentazione delle attività svolte, con la creazione di un archivio digitale per la condivisione non solo degli esiti, ma dei metodi e degli strumenti utilizzati.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola CETL06000E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,9	1,4
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		51,8	52,2	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri	X	23,2	23,4	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		21,4	21,4	24,6
Altro		3,6	2,1	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola CETL06000E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	4	5,0	4,9	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola CETL06000E	Riferimento Provinciale CASERTA	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
--	---------------------------------------	------------------------------------	-----------------------------------	-----------------------

	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	0	0,0	6,5	7,9	10,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	0,0	11,8	13,5	16,5
Scuola e lavoro	0	0,0	7,2	7,1	6,6
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	7,5	7,9	4,6
Valutazione e miglioramento	1	25,0	10,0	10,4	6,7
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	25,0	19,0	15,1	15,5
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	3,2	4,7	4,7
Inclusione e disabilità	2	50,0	12,5	13,1	13,9
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	4,7	6,4	6,8
Altro	0	0,0	17,6	13,9	14,2

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola CETL06000E		Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	50,0	16,1	21,0	36,6
Rete di ambito	0	0,0	66,7	54,6	32,8
Rete di scopo	1	25,0	2,5	7,3	6,2
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	25,0	5,0	5,4	8,1
Università	0	0,0	0,7	2,2	1,8
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	9,0	9,6	14,5

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola CETL06000E		Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	2	50,0	15,8	19,4	33,2
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	58,1	48,7	31,3
Finanziato dalla rete di scopo	1	25,0	2,2	6,4	4,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	1	25,0	12,9	12,5	11,4
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	3,2	2,6	5,2
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	7,9	10,3	13,9

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola CETL06000E		Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			2,7	4,5	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			13,8	14,6	17,6
Scuola e lavoro			3,7	5,1	5,6
Autonomia didattica e organizzativa			3,9	3,8	4,0
Valutazione e miglioramento	23.0	16,8	4,7	6,9	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica	50.0	36,5	21,7	15,3	14,9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			0,7	2,8	3,5
Inclusione e disabilità	64.0	46,7	11,4	11,3	13,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			2,7	4,4	5,5
Altro			23,6	22,9	22,3

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola CETL06000E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	3	2,9	2,7	3,3

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola CETL06000E		Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	4,3	2,0	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	5,8	5,8	2,2
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	16,7	18,1	17,2
Il servizio pubblico	0	0,0	0,0	0,8	0,9
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	33,3	16,7	19,0	16,4
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	7,2	7,0	5,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,7	0,9	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali	1	33,3	2,9	5,8	8,2

Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	3,6	3,5	3,0
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	1,4	1,0	0,4
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	2,2	2,5	2,1
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	5,1	3,4	3,2
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	1,4	1,1	0,6
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	10,1	7,8	8,4
Relazioni sindacali	0	0,0	2,2	0,6	0,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	2,2	3,8	5,8
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	2,9	2,6	3,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	1	33,3	3,6	4,1	4,1
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,1	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	2,2	1,6	4,8
Altro	0	0,0	8,7	8,1	10,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola CETL06000E		Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	33,3	45,7	45,1	38,6
Rete di ambito	0	0,0	18,1	17,6	12,4
Rete di scopo	2	66,7	6,5	1,9	5,6
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	16,7	22,8	19,3
Università	0	0,0	0,7	0,9	0,2
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	12,3	11,8	23,9

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola CETL06000E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	78,2	75,1	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	37,0	49,8	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	45,5	41,2	34,5

Accoglienza	Sì	92,7	82,4	82,7
Orientamento	Sì	100,0	93,7	93,9
Raccordo con il territorio	Sì	69,1	74,9	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	100,0	94,0	94,5
Temi disciplinari	Sì	40,0	43,4	43,2
Temi multidisciplinari	Sì	41,8	46,7	44,6
Continuità	Sì	70,9	63,9	46,4
Inclusione	Sì	96,4	91,3	92,8
Altro	No	12,7	20,3	23,2

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola CETL06000E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	7.7	21,3	21,7	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0.0	7,7	10,6	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.0	6,4	4,7	4,1
Accoglienza	14.4	11,7	8,3	8,0
Orientamento	13.5	7,9	7,6	9,8
Raccordo con il territorio	5.8	3,5	3,7	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa	7.7	6,6	6,3	5,5
Temi disciplinari	5.8	10,4	11,5	13,3
Temi multidisciplinari	2.9	10,2	10,2	8,1
Continuità	31.7	6,5	4,9	3,3
Inclusione	10.6	7,2	8,3	8,5
Altro	0.0	0,6	2,2	3,1

Punti di forza

La scuola partecipa alla progettazione del piano formativo dell'ambito 7 ed è attenta a cogliere le opportunità di formazione per i docenti provenienti dal mondo accademico, delle professioni in funzione di specifici bisogni di singoli o di gruppi di docenti: aggiornamento delle competenze didattico metodologiche dei docenti, aggiornamento delle competenze tecnologiche (PSDN), didattica dell'inclusione, valutazione delle competenze e valutazione di sistema, didattica dei beni culturali, problematiche di gestione della scuola di competenza del personale ATA. Tali azioni sono funzionali a favorire una riflessione sulla didattica d'aula e sulle modalità di presa in carico dei bisogni formativi degli studenti; esse, inoltre, sostengono i processi gestionali nell'ottica di un continuo miglioramento. La scuola raccoglie i curricula dei

Punti di debolezza

La rilevazione dei bisogni formativi, così come la risposta ad essi non è sistematicamente programmata e progettata. Le risorse economiche a disposizione della scuola per la formazione sono insufficienti rispetto alle reali necessità. La formazione offerta dall'ambito di riferimento non sempre è pienamente rispondente ai bisogni per contenuti e per difficoltà a consentire la partecipazione di tutti i docenti del Collegio, data l'esiguità dei posti a disposizione. Non sempre aggiornati i fascicoli dei docenti per quanto attiene le esperienze formative e lavorative occasionali dei docenti. Manca un'anagrafe completa delle competenze del personale. La formazione dei gruppi di lavoro, a differenza della attribuzione degli incarichi, avviene per indicazione del collegio dei docenti e non per comparazione dei curricula. Lo

docenti per l'attribuzione di tutti gli incarichi relativi ai corsi PON e alle funzioni di middle management; utilizza le risorse interne in termini di competenze per l'attivazione di azioni formative, anche volte al territorio, per il potenziamento delle competenze disciplinari, per la formazione dei docenti neoassunti e per le tematiche inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro. Tali azioni nascono e si sostanziano proprio per la presenza di competenze specifiche che in tali azioni vengono valorizzate. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro formalizzati disciplinari, i dipartimenti, a cui è affidato il compito di stabilire criteri comuni per la valutazione degli studenti, modalità di accertamento delle competenze in ingresso, programmare il curriculum verticale, concordare metodologie e approfondire temi disciplinari. Esistono poi gruppi di lavoro formalizzati che si occupano di orientamento e continuità. La scuola mette a disposizione dei docenti, oltre ai laboratori ordinariamente destinati ad attività didattica, un'aula attrezzata con postazioni multimediali e lavagna interattiva destinata esclusivamente al corpo docente. Si va costituendo un archivio di prove elaborate dai Dipartimenti per le periodiche verifiche per classi parallele. I docenti si confrontano con una certa regolarità con i colleghi sulle attività in classe e sugli allievi.

scambio e il confronto professionale tra i docenti è presente ma non completamente messo a sistema, dal momento che avviene ancora in gran parte in maniera informale, mentre è sistematico solo per alcuni gruppi di insegnanti e per alcuni dipartimenti. La piattaforma su cui condividere gli eventuali prodotti didattici è ancora da perfezionare. L'archivio online delle prove comuni è parzialmente utilizzato in quanto non ancora pienamente padroneggiate le modalità di archiviazione. Il registro elettronico ha una sezione apposita ma non è ancora valorizzata.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Negli anni la scuola ha cercato di supportare la costruzione del piano dell'offerta formativa sia valorizzando le risorse interne, sia sperimentando modalità organizzative funzionali in particolare alla elaborazione del curriculum e alle relazioni con il contesto, da qui la scelta dell'organizzazione dei dipartimenti, prima ancora che venissero formalizzati, e di gruppi di lavoro finalizzati all'orientamento, selezionati sulla base delle competenze possedute. Valorizzando, inoltre, la presenza di competenze interne la scuola è stata polo formativo dei canali nazionali per la formazione dei docenti sulle competenze di base e tecnologiche: M@t-abel, Poseidon, Didatec, PNSD, contando sulla ricaduta di tali azioni formative sui docenti interni. Questi processi, avviati in questo modo, hanno prodotto risultati parziali rispetto a quanto atteso in termini di condivisione e di collaborazione tra tutti i docenti. Pur essendosi avviato un processo di acquisizione di metodologie di lavoro comuni, queste appaiono non ancora pienamente consolidate, così come l'attività di documentazione. L'attività di formazione, che tende a coinvolgere sempre più docenti grazie alle iniziative messe in campo dallo stesso istituto, deve ancora meglio coordinarsi con le attività d'ambito.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola CETL06000E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		1,9	7,2	5,2
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		22,2	20,2	14,4
5-6 reti		3,7	3,0	3,3
7 o più reti	X	72,2	69,6	77,1

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola CETL06000E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		46,3	55,7	56,4
Capofila per una rete	X	31,5	23,5	24,9
Capofila per più reti		22,2	20,8	18,8

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola CETL06000E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	83,7	80,9	78,4

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola CETL06000E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Stato	4	32,5	36,0	32,3
Regione	0	9,7	11,1	8,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	11,7	12,6	11,7
Unione Europea	2	8,7	9,2	5,3
Contributi da privati	0	4,4	2,7	3,1
Scuole componenti la rete	8	33,0	28,4	39,1

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola CETL06000E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	6	5,8	4,7	9,7
Per accedere a dei finanziamenti	2	8,7	5,9	5,8
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	69,4	72,5	66,7
Per migliorare pratiche valutative	0	3,4	4,3	3,7
Altro	0	12,6	12,5	14,1

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola CETL06000E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	12,6	11,4	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,9	5,4	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	3	20,9	20,6	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	5,8	8,9	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	2,9	4,4	3,2
Progetti o iniziative di orientamento	0	10,2	7,6	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	3,9	4,7	4,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	8,3	9,0	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0,0	0,9	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	1	2,4	1,3	4,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	4,9	4,1	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	9,7	10,2	8,5
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	1	6,8	4,4	4,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,9	2,8	2,3
Altro	0	4,9	4,2	7,0

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola CETL06000E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Si	55,4	55,4	53,0
Università	Si	80,4	80,5	77,6
Enti di ricerca	Si	23,2	31,7	32,6
Enti di formazione accreditati	Si	53,6	60,2	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Si	73,2	68,3	72,1
Associazioni sportive	Si	44,6	51,2	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Si	64,3	66,8	70,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Si	76,8	69,2	69,1
ASL	Si	60,7	54,5	56,8
Altri soggetti	No	28,6	28,7	32,5

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola CETL06000E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Si	53,7	58,5	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Si	55,6	55,1	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Si	57,4	60,7	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Si	53,7	53,3	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	Si	37,0	33,1	28,8
Progetti o iniziative di orientamento	No	66,7	74,6	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	50,0	49,2	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Si	57,4	58,5	57,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	11,1	15,5	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	Si	7,4	6,5	16,1
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Si	35,2	35,3	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Si	66,7	68,7	67,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Si	57,4	51,4	52,5
Valorizzazione delle risorse professionali	Si	22,2	27,6	27,4
Altro	No	16,7	13,9	18,1

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola CETL06000E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	0,6	9,7	13,4	9,7

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola CETL06000E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	43,6	47,1	50,9	62,6

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola CETL06000E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	16,2	20,7	27,9	52,6

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola CETL06000E	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	100,0	96,5	93,9
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	80,4	81,7	92,1
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	76,8	74,3	82,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	35,7	32,7	44,6
Eventi e manifestazioni	Sì	83,9	84,1	86,4
Altro	No	12,5	19,8	20,4

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola partecipa a numerose reti che sono coerenti con le necessità formative di tutti gli indirizzi e per una di esse risulta capofila. Gli altri soggetti delle suddette reti appartengono alla più varia ed	Manca un piano dell'offerta territoriale a causa dell'assenza di coordinamento degli Enti locali. Ulteriore criticità è l'estrema brevità delle convenzioni stipulate con gli Enti. Mancano momenti

<p>ampia categoria di enti di formazione (università, altre scuole, enti di ricerca e di formazione), aziende private ed enti pubblici e territoriali. Il finanziamento di queste reti fa capo allo Stato, alla Regione e all'Unione Europea. Le attività svolte riguardano tanto il curricolo e le discipline, l'innovazione metodologica e didattica, la formazione e l'inclusione, quanto l'orientamento tecnico-professionale, in modo prevalente nell'ambito dei progetti di PCTO. In particolare la scuola collabora con il Comune di Caserta ed altre scuole con la convenzione per la gestione del Planetario. La partecipazione a questa ricca rete di relazioni permette alla scuola di ampliare la sua offerta e, soprattutto, di rafforzarla nella preparazione di professionalità ricche e valide anche sul piano della acquisizione di una cittadinanza piena. Essa, inoltre, permette, attraverso il confronto con pratiche diverse, di riflettere sulla validità dei propri percorsi per migliorarli costantemente in funzione della piena realizzazione della sua mission. La scuola si attiva per creare forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi. E' pratica consolidata la presentazione dell'offerta formativa ai genitori degli iscritti alle classi prime e l'attuazione di interventi e progetti rivolti ai genitori. La scuola utilizza a pieno regime strumenti on line per la comunicazione con le famiglie. L'uso esclusivo del registro elettronico, di classe e personale del docente, consente ai genitori di verificare in tempo reale le assenze, i ritardi e l'andamento didattico disciplinare dei propri figli.</p>	<p>formalizzati di partecipazione dei genitori nella definizione dell'offerta formativa e dei documenti regolativi della vita scolastica (regolamento d'istituto e patto di corresponsabilità).La partecipazione delle famiglie alle elezioni degli organi collegiali è bassa così come la partecipazione dei genitori ai consigli di classe. Pur promuovendo la scuola il coinvolgimento della componente genitori anche in momenti informali della vita scolastica, non sempre la partecipazione è propositiva.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola partecipa attivamente a numerose reti di scuole, con assunzione di impegni e con capacità gestionali di un certo rilievo e vanta diverse collaborazioni con numerosi soggetti esterni, sia pubblici che privati. Le collaborazioni attivate contribuiscono a centrare alcuni obiettivi del PTOF e a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti del territorio per la promozione delle politiche formative, con iniziative quali seminari di studio e partecipazione a convegni e manifestazioni. Da migliorare il coinvolgimento dei genitori nella definizione dell'offerta formativa e dei testi regolativi della vita scolastica, scarsa la partecipazione alle elezioni della componente genitori negli organi collegiali.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare i risultati in Italiano e Matematica nelle prove standardizzate

Traguardo

Riportare i valori medi ai livelli delle scuole di pari ESCS

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare e utilizzare strumenti di valutazione comuni per tutte le discipline e per le competenze di cittadinanza.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere azioni sistematiche di monitoraggio dei risultati di apprendimento per la revisione delle scelte progettuali.

3. Inclusione e differenziazione

Progettare in maniera condivisa moduli didattici per il recupero e il potenziamento delle competenze in tutte le discipline

4. Inclusione e differenziazione

Organizzare forme di recupero che utilizzino gli strumenti progettati in condivisione

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Implementare un sistema di monitoraggio per rilevare la ricaduta delle azioni intraprese e definire eventuali correttivi

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere attività formative di ricerca-azione per il miglioramento della didattica dell'italiano e della matematica

Priorità

Uniformare gli esiti delle prove standardizzate sia in Italiano che in matematica per le classi seconde

Traguardo

Diminuire progressivamente la varianza tra le classi seconde dei risultati delle prove standardizzate in italiano e matematica

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare e utilizzare strumenti di valutazione comuni per tutte le discipline e per le competenze di cittadinanza.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere azioni sistematiche di monitoraggio dei risultati di apprendimento per la revisione delle scelte progettuali.

3. Inclusione e differenziazione

Progettare in maniera condivisa moduli didattici per il recupero e il potenziamento delle competenze in tutte le discipline

4. Inclusione e differenziazione

Organizzare forme di recupero che utilizzino gli strumenti progettati in condivisione

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Implementare un sistema di monitoraggio per rilevare la ricaduta delle azioni intraprese e definire eventuali correttivi

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere attività formative di ricerca-azione per il miglioramento della didattica dell'italiano e della matematica

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Innalzare i livelli di acquisizione delle competenze sociali e civiche relativamente al rispetto delle regole dell'Istituto (collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile)

Traguardo

Valutazione del comportamento maggiore o uguale a 9 per almeno il 40% degli studenti

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare e utilizzare strumenti di valutazione comuni per tutte le discipline e per le competenze di cittadinanza.

2. Ambiente di apprendimento

Giungere ad una formulazione del regolamento d'istituto e del regolamento di disciplina condivisa da parte di tutte le componenti della scuola, docenti, ata, genitori, allievi

3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Implementare un sistema di monitoraggio per rilevare la ricaduta delle azioni intraprese e definire eventuali correttivi

4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere la rappresentanza dei genitori nella stesura del patto di corresponsabilità e garantire a tutte le famiglie una tempestiva e trasparente informazione circa le variazioni del regolamento d'Istituto e dei criteri per la valutazione del comportamento

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Formare cittadini consapevoli e attenti, sviluppare competenze e abilità con immediata ricaduta professionale e necessarie per affrontare livelli di istruzione superiore, promuovere l'inclusione per garantire a ciascuno di realizzare il proprio progetto di vita sono obiettivi prioritari del fare scuola del Buonarroti. Consapevole del ruolo che le competenze chiave hanno nella formazione degli studenti, alla luce risultati delle prove standardizzate sostenute dagli allievi nell'anno scolastico 2017/18, dei fenomeni di FAS e dei numerosi ingressi in ritardo che l'utenza ha fatto registrare, la scuola si pone come obiettivo specifico di miglioramento l'incremento dei risultati in italiano e matematica e il miglioramento dei livelli delle competenze sociali e civiche, per quanto attiene alla capacità di collaborare, partecipare e all'agire autonomo e responsabile degli studenti.